

COMUNE DI ARCUGNANO  
Assessorato alla Cultura



PARROCCHIA DI S. GIUSTINA  
DI ARCUGNANO

PARROCCHIA DI S. AGOSTINO

ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA

# MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

CONCERTI CON STRUMENTI STORICI

*For a VIOLIN or HAUTBOY.  
with a BASS, figur'd for the  
HARPSICORD,  
With pro...*  
**AUTUNNO 2012**



# MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

AUTUNNO 2012

A partire da questa VII edizione, **Musica Antica ad Arcugnano**, nata nel 2006 da un'idea dell'Ensemble Barocco di Vicenza, diventa la stagione concertistica autunnale dell'**Accademia Berica per la Musica Antica**, una nuova Associazione di Promozione Sociale, con sede ad Arcugnano, nata nell'aprile 2012 allo scopo di promuovere l'attività di studio, esecuzione e diffusione della musica antica e di studio, tutela, valorizzazione e diffusione degli strumenti musicali storici. Con la nuova Accademia ci si pone l'obiettivo di consolidare una tradizione e nello stesso tempo aprire nuove possibilità di sviluppo a **Musica Antica ad Arcugnano**.

L'obiettivo di **Musica Antica ad Arcugnano** è la diffusione della musica antica eseguita con strumenti storici, originali o copie artigianali di strumenti d'epoca. È evidente l'importanza di ascoltare opere musicali del Rinascimento e del Barocco eseguite dagli stessi strumenti per i quali quelle opere furono scritte. Grazie al recupero delle caratteristiche timbriche e dinamiche del suono degli strumenti storici possiamo immergerci nel contesto linguistico e acustico di epoche ormai lontane vivendo un'esperienza di grande valore storico e culturale. Il successo di pubblico e di critica che ha sempre accompagnato gli appuntamenti di **Musica Antica ad Arcugnano** è la testimonianza che l'interesse verso la conoscenza delle nostre radici musicali europee è vivo e chiede che il nostro costante impegno offra spunti di approfondimento di anno in anno diversi.

Anche in questa edizione l'offerta musicale si articola in tre concerti (per tutti, da quest'anno, inizio alle ore 18.00) e, come avvenuto nelle scorse stagioni, l'apertura è destinata ad un gruppo ospiti di eccezionale valore, che si è già esibito ad Arcugnano: l'Accademia del Ricercare, gruppo strumentale di San Raffaele Cimena (Torino) specializzato nel repertorio rinascimentale e barocco (Domenica 14 Ottobre – Chiesa di S. Giustina, in occasione delle celebrazioni per S. Giustina martire). **Musica Antica ad Arcugnano** conferma anche l'appuntamento, ormai diventato di tradizione, fuori Arcugnano: la seconda serata avrà infatti come cornice la splendida Abbazia trecentesca di S. Agostino, che sorge in un territorio a confine fra il Comune di Vicenza e quello di Arcugnano (Domenica 4 Novembre). Infine il terzo concerto (Domenica 25 Novembre) si svolgerà, come il primo, nuovamente nella chiesa di S. Giustina di Arcugnano, dotata di ottima acustica, estremamente adatta per questa tipologia di concerti.

Di particolare interesse saranno i contenuti musicali proposti nelle tre serate, ognuna delle quali vedrà come protagonista una diversa coppia di strumenti storici: il confronto fra stile italiano e stile francese nelle sonate e suites di Hotteterre, Marais, Caldara, Corelli e Vivaldi (Accademia del Ricercare, con i due flauti dolci di Cavasanti e Staropoli, Bovo al violoncello e Ferrero al clavicembalo); il dialogo fra due clavicembali nella musica di J.S. Bach, C.P.E. Bach e W.A. Mozart (duo Bravo-Padoan); le capacità espressive e cantabili degli oboi barocchi nella musica del Settecento composta in Inghilterra (Antonello e Bressi: oboi, Cernuto: violoncello e viola da gamba, Padoan: clavicembalo).

È doveroso infine esprimere il nostro sentito ringraziamento, per il contributo e l'ospitalità

nei confronti di **Musica Antica ad Arcugnano**, alla Parrocchia di S. Giustina di Arcugnano e all'Assessorato alla Cultura del Comune di Arcugnano che ha anche patrocinato l'iniziativa. Alla Parrocchia di S. Agostino va pure la nostra riconoscenza per aver concesso l'uso dell'Abbazia trecentesca per il secondo concerto della stagione.

Alessandro Padoan

Presidente dell'Accademia Berica per la Musica Antica

Direttore artistico di "Musica Antica ad Arcugnano"

([accademiabericamusicantica@gmail.com](mailto:accademiabericamusicantica@gmail.com))

## IL PROGRAMMA

**Arcugnano, Chiesa di S. Giustina • Domenica 14 Ottobre 2012, ore 18.00**

### Sonata e Suite tra Italia e Francia: Hotteterre, Marais, Caldara, Corelli e Vivaldi

Accademia del Ricercare

LORENZO CAVASANTI: Flauti dolci • MANUEL STAROPOLI: Flauti dolci

DANIELE BOVO: Violoncello • CLAUDIA FERRERO: Clavicembalo

**Vicenza, Abbazia di S. Agostino • Domenica 4 Novembre 2012, ore 18.00**

### J.S. Bach, C.P.E. Bach e W.A. Mozart: confronto e dialogo fra due clavicembali

FRANCESCO BRAVO: Clavicembalo

ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo

**Arcugnano, Chiesa di S. Giustina • Domenica 25 Novembre 2012, ore 18.00**

### Musica in Inghilterra nel Settecento: G.F. Haendel, W. Babell, T. Vincent, C.F. Abel

MICHELE ANTONELLO: Oboe barocco • GIUSEPPINA BRESSI: Oboe barocco

DANIELE CERNUTO: Violoncello e Viola da gamba

ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo

**Arcugnano, Chiesa di S. Giustina**  
**Domenica 14 Ottobre 2012, ore 18.00**

# Sonata e Suite tra Italia e Francia: Hotteterre, Marais, Caldara, Corelli e Vivaldi

**JACQUES MARTIN HOTTETERRE (1674-1763)**

Trio Sonata in Re min., per due Flauti e B.c.

*Prelude, Fugue, Grave, Vivement*

Suite in Mi min., per Flauto e B.c.

*Prelude, Allemande, Sarabande, Rondeau, Gigue*

**MARIN MARAIS (1656-1728)**

Suite in Mi min., per due Voice Flutes

*Prélude, Fantasia, Sarabande en Rondeau, Passacaille*

**ANTONIO CALDARA (1671-1736)**

Sonata a tre in Sol min. Op. 2/1, per due Flauti e B.c.

*Preludio, Allemanda, Corrente, Giga*

**ARCANGELO CORELLI (1653-1713)**

Sonata in Fa magg., per Flauto di quarta e B.c.

*Preludio, Allemanda, Sarabanda, Gavotta, Giga*

**ANTONIO VIVALDI (1678-1741)**

Sonata a tre in Do min. RV 74, per due Flauti e B.c.

*Andante, Allegro, Andante, Allegro assai*

**Accademia del Ricercare**

**LORENZO CAVASANTI: Flauti dolci • MANUEL STAROPOLI: Flauti dolci**

**DANIELE BOVO: Violoncello • CLAUDIA FERRERO: Clavicembalo**

## NOTE

Sebbene all'inizio del XX secolo fosse quasi completamente scomparso, al punto che, vendendolo, Igor Stravinskij lo ritenne una sorta di clarinetto, il flauto dolce rivestì una grandissima importanza per oltre tre secoli, dall'inizio del Rinascimento fino quasi alla fine del periodo barocco, quando venne soppiantato dal flauto traversiere. Le ragioni di questo successo si spiegano con la relativa facilità costruttiva e con una tecnica che non presentava eccessive difficoltà sotto l'aspetto esecutivo e dell'intonazione. Utilizzato dapprima in consort, formazioni comprendenti strumenti di diversa taglia, dal soprano al subbasso, spesso in associazione con consort di viole da gamba, con il passare del tempo il flauto acquisì una sempre maggiore importanza solistica, come dimostrano i concerti, le sonate e le suites composte da alcuni dei più eminenti compositori del Sei-Settecento, da Antonio Vivaldi a Georg Philipp Telemann. A partire dalla metà del XVIII secolo molti compositori di ogni parte d'Europa iniziarono a scrivere opere 'ibride', eseguibili sia con il flauto traversiere, sia con il flauto dolce sia addirittura con l'oboe, allo scopo di massimizzare i guadagni in considerazione del numero sempre crescente di amateurs disposti ad acquistare opere nuove per le loro esecuzioni domestiche. Il flauto dolce conobbe una vasta diffusione a livello continentale, come dimostra il programma di questo concerto che comprende una bella silloge di opere dei maggiori autori di due dei paesi musicalmente più importanti dell'ultimo scorcio del periodo barocco, la Francia e l'Italia.

Le musiche in programma combinano musiche originali per flauto dolce a trascrizioni secondo la prassi dell'epoca presentando i due principali stili compositivi del barocco, quello italiano e quello francese. Oggetto di una furiosa disquisizione tra i maggiori musicisti e compositori dell'epoca, i due stili in realtà possiedono molti tratti comuni, come ad esempio avviene nella musica di Hotteterre, musicista largamente influenzato dallo stile italiano ed in particolare da Corelli. Coevo al grande violinista di Fusignano, Marain Marais rimane tra i più grandi virtuosi di Viola da gamba della storia; le sue composizioni annoverano ovviamente molteplici destinazioni strumentali come nel caso delle sue *Pièces en Trio* del 1692. Lo stile italiano è qui presentato da alcuni autori tra cui Antonio Vivaldi e Antonio Caldara, di cui verranno eseguite due trisonate tratte dal repertorio violinistico.

*Giovanni Tasso, Manuel Staropoli*

**Vicenza, Abbazia di S. Agostino**  
**Domenica 4 Novembre 2012, ore 18.00**

# J.S. Bach, C.P.E. Bach, W.A. Mozart: confronto e dialogo fra due clavicembali

**JOHANN SEBASTIAN BACH** (1685-1750)

Sonata III in Re min. BWV 527

*(Dalle "Sechs Sonaten für zwei Claviere und Pedal", 1727)*

*Andante, Adagio e dolce, Vivace*

Sonata VI in Sol magg. BWV 530

*(Dalle "Sechs Sonaten für zwei Claviere und Pedal", 1727)*

*Vivace, Lento, Allegro*

**CARL PHILIPP EMANUEL BACH** (1714-1788)

Sonata "Der Sanguineus mit dem Melancholicus" Wq 161, N. 1

*(Da "Zwey Trio, das erste für zwo Violinen und Bass...", 1748)*

*Allegretto/Presto, Adagio, Allegro*

**WOLFGANG AMADEUS MOZART** (1756-1791)

Ein Stück für ein Orgelwerk in einer Uhr, in Fa min./magg., KV 594 (1790)

*Adagio, Allegro, Adagio*

Fuge für zwei Klaviere, in Do min., KV 426 (1783)

*Allegro moderato*

**FRANCESCO BRAVO: Clavicembalo**  
**ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo**

## NOTE

Il motivo conduttore del programma, che conferisce originalità alla serata, è dato dalla presenza sulla scena di due clavicembali, strumenti a tastiera a corde pizzicate, che si confrontano e dialogano fra di loro. A momenti di complicità si alternano atteggiamenti di sfida o tentativi di persuasione reciproca, con l'intento di proporre una narrazione polifonica amplificata, resa possibile grazie alle caratteristiche tecniche e timbriche dei due clavicembali. Per lo più non si tratta di composizioni scritte originariamente per due clavicembali ma di nostri adattamenti e trascrizioni di musiche che gli strumenti "da penna" riescono ad interpretare in un modo sorprendentemente efficace, mantenendosi sempre all'interno della prassi esecutiva in uso nel Settecento.

Delle sei Sonate per Organo "für zwei Claviere und Pedal", scritte da Johann Sebastian Bach nel 1727, sono qui eseguite la III in Re min. (BWV 527) e la VI in Sol magg. (BWV 530). Siamo di fronte a composizioni di sommo valore, vere e proprie "triosonate", scritte per essere eseguite da un unico organista. La particolarità dell'esecuzione con le quattro mani dei due clavicembalisti fa emergere con nitidezza la polifonia dell'intreccio, rafforzando il ruolo di fondamento della linea del basso, in genere affidata ad entrambi gli strumenti, e mettendo in risalto le due diverse linee superiori. La diversa caratteristica dei due clavicembali utilizzati (uno strumento tedesco ed uno italiano) rende l'esperimento ancora più interessante. Numerose sono state, negli anni, le trascrizioni di queste splendide pagine, soprattutto per strumento a tastiera e strumento melodico ma non solo, proprio perché il linguaggio di J.S. Bach si prestava allora e si presta tuttora per sua natura alle sperimentazioni più diverse.

Del più famoso tra i figli di Johann Sebastian, Carl Philipp Emanuel Bach, si propone la curiosa e poco eseguita sonata intitolata "Il Sanguigno con il Malinconico" (Wq 161/1). Si tratta del primo dei due Trii stampati dall'autore nel 1748. Fin dal titolo presente nel frontespizio è indicata la destinazione strumentale dei due Trii con queste parole: "Due Trii, il primo per due Violini e Basso, il secondo per un Flauto traverso, un Violino e Basso, ma in entrambi una delle due voci superiori può essere eseguita anche al Fortepiano (o Clavicembalo)". Ciò significa che lo strumento a tastiera poteva, secondo l'autore, suonare il Basso e una voce superiore insieme con un solo Violino nel caso della sonata da noi scelta. Noi abbiamo preferito andare oltre e interpretare entrambe le voci superiori con due diversi clavicembali, mentre il basso viene di volta in volta affidato alla mano sinistra di uno o di entrambi i cembalisti. Le possibilità dinamiche offerte dal clavicembalo tedesco a due manuali ci hanno fatto propendere per assegnare a questo la parte del "Malinconico", ricca d'indicazioni espressive, mentre il primo violino (il "Sanguigno") è reso bene dalle caratteristiche del clavicembalo italiano. Nella sua prefazione, lo stesso C.P.E. Bach annota con precisione quanto avviene nel corso dell'opera, che si può perciò definire di tipo "rappresentativo". Nel primo movimento l'alternanza fra le idee e i caratteri del Malinconico e del Sanguigno sono rese attraverso due differenti disegni tematici, due tonalità e addirittura due tempi diversi (un Allegretto e un Presto) che si avvicendano in continuazione a distanza di pochissime battute, in un percorso che va dal contrasto di opinioni (primo e inizio del secondo movimento) fino al completo accordo (dalla fine del secondo movimento in poi).

Di Wolfgang Amadeus Mozart sono qui proposte due composizioni dell'ultimo periodo creativo: un pezzo originariamente scritto nel dicembre 1790 per un organo automatico "dentro un orologio" (KV 594), giunto fino a noi nella sola versione in partitura, che si apre con un Adagio in Fa min., prosegue con un Allegro in Fa magg. e si chiude nuovamente con un Adagio in Fa min.; e infine una sorprendente Fuga in Do min. (KV 426, dicembre 1783) per due strumenti a tastiera, che richiama lo stile di Bach, si presenta ricca di cromatismi, ardite armonie e contrasti. Essa fu riscritta dall'autore nel 1788 per quartetto d'archi con l'aggiunta di una nuova introduzione.

**Arcugnano, Chiesa di S. Giustina**  
**Domenica 25 Novembre 2012, ore 18.00**

# La musica in Inghilterra nel Settecento: G.F. Haendel, W. Babell, T. Vincent, C.F. Abel

**GEORG FRIEDRICH HAENDEL** (1685-1759)

Sonata n. 5 in Sol magg. HWV 384, per 2 Oboi e B.c.

*Adagio, Allegro, Grave, Allegro*

*Or la tromba (dall'Opera Rinaldo), per Clavicembalo solo  
(Da "Suits of the most Celebrated Lessons Collected and Fitted to the  
Harpsichord or Spinnet by Mr. W. Babell", Londra 1717)*

**CARL FRIEDRICH ABEL** (1723-1787)

Sonata in Mi min., per Viola da gamba e B.c.

*Moderato, Adagio, Minuetto*

**THOMAS VINCENT** (ca.1720-1783)

Sonata II in La min., per Oboe e B.c.

*(Dai "Six Solos for a Hautboy, German Flute, Violin, or Harpsichord  
with a Thorough Bass", c.1748)*

*Andante, Allegro con spirito, Adagio, Allegro*

**WILLIAM BABELL** (ca. 1690-1723)

Sonata n. 3 in Fa min., per Oboe e B.c.

*(Dai "XII Solos for a Violin or Hautboy with a Bass, figur'd for the Harpsichord", c.1725)*

*Adagio, Vivace, Largo, Presto*

**GEORG FRIEDRICH HAENDEL** (1685-1759)

Sonata n. 1 in Sib magg., HWV 380, per 2 Oboi e B.c.

*Adagio, Allegro, Largo, Allegro*

**MICHELE ANTONELLO: Oboe barocco • GIUSEPPINA BRESSI: Oboe barocco**  
**DANIELE CERNUTO: Violoncello e Viola da gamba**  
**ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo**

## NOTE

Il tema di questa serata è la musica composta in Inghilterra nel Settecento. Perciò non solo opere di musicisti inglesi ma anche di autori stranieri che soggiornarono in Inghilterra nel XVIII secolo facendosi portatori delle loro radici, tedesche e indirettamente anche italiane, e nello stesso tempo assimilando lo stile proprio dell'ambiente in cui vissero. Per questa ragione sono qui accostate pagine del sommo Haendel a brani di Abel e dei meno noti Babell e Vincent.

Il programma, che è dedicato principalmente all'oboe barocco, si apre e si chiude con due delle sonate scritte da Haendel per due oboi (o per un oboe e un violino) e basso continuo (HWV 380-385). Pur essendo stati avanzati dubbi sulla loro paternità haendeliana, è possibile che esse siano state composte, come attestano alcuni suoi contemporanei, da un giovanissimo Haendel, addirittura ancora residente a Halle, prima che si trasferisse ad Amburgo, ma furono sicuramente riviste negli anni Trenta del Settecento, periodo al quale risale l'unica copia che le ha trasmesse fino ai giorni nostri. Si tratterebbe perciò – se effettivamente scritte dal “Sassone” – di opere influenzate dal lungo e definitivo soggiorno inglese, che iniziò a partire dal 1710, nonché dal significativo e fecondo periodo trascorso in precedenza in Italia. In apertura presentiamo la Sonata in Sol magg. HWV 384 e in chiusura la Sonata in Sib magg. HWV 380. Entrambe sono costituite da quattro movimenti, nello stile “da chiesa” che prevede l'alternanza di movimento lento-veloce-lento-veloce. Di grande brillantezza e ricchi di imitazioni fra i due strumenti ad ancia sono i tempi veloci, mentre alquanto espressivi e cantabili risuonano i movimenti lenti. Il terzo movimento in particolare, un Grave nella Sonata in Sol magg., un Largo nella Sonata in Sib magg., assolve la funzione di momentanea sospensione emotiva prima di lasciare il testimone all'ultimo movimento vivace.

Per restare in qualche modo al tema haendeliano, al clavicembalo solo è dedicata l'aria “Or la tromba” che William Babell, organista, violinista e clavicembalista, allievo di Haendel, trascrisse per lo strumento a corde pizzicate (1717) dall'omonima aria dell'opera “Rinaldo” del “Sassone”. L'opera “Rinaldo” fu la prima che Haendel scrisse per il teatro di Londra ed ebbe un successo strepitoso. Le trascrizioni di Babell testimoniano questo successo e ci informano sulla domanda diffusa fra i dilettanti della colta società inglese, che desideravano riprodurre a casa loro le più famose arie ascoltate a teatro. Babell compose anche musica strumentale propria, non solo arrangiamenti e trascrizioni. Fra le sue opere più riuscite sicuramente dobbiamo annoverare i “XII Solos” (1725 circa) destinati al violino o all'oboe con il basso continuo del clavicembalo. Di eccezionale interesse, in queste sonate, di cui presentiamo qui la III in Fa min., sono soprattutto i primi movimenti lenti, ricchi di variazioni indicate dallo stesso autore, che ci permettono di conoscere più da vicino l'arte della diminuzione e degli ornamenti melodici in uso all'epoca, in modo simile a quanto presentato da Telemann nelle sue Sonate Metodiche.

Con Thomas Vincent e i suoi “Six Solos” destinati principalmente all'oboe barocco, rimaniamo a Londra ma ci spostiamo intorno alla metà del XVIII secolo (1748). Nella II Sonata in La min. spiccano la cantabilità dell'Andante iniziale, il movimento di giga dell'Allegro con Spirito e, dopo un brevissimo Adagio di collegamento, il ritmo danzante dell'Allegro conclusivo.

Nella Londra della seconda metà del Settecento divennero famosi i cosiddetti concerti Bach-Abel, vale a dire le prime serate musicali per abbonamento, organizzate da Johann Christian Bach (il figlio “londinese” di Johann Sebastian) e Carl Friedrich Abel, grande violista da gamba. Abel, originario di Köthen, dopo aver trascorso dieci anni alla corte di Dresda su consiglio dello stesso J.S. Bach, si trasferì stabilmente a Londra nel 1759 e lì rimase fino alla morte. Celebri furono le sue composizioni per viola da gamba. Per questo strumento noi proponiamo qui una delle sue numerosissime sonate accompagnate dal basso continuo, la Sonata in Mi min., in tre movimenti, che si conclude con l'immane Minuetto.

*Alessandro Padoan*

# ACCADEMIA DEL RICERCARE



**L'ACCADEMIA DEL RICERCARE** è un'associazione di musicisti specializzati nell'esecuzione della musica antica (sec. X– XVIII), nata con l'intento di recuperarne e diffonderne la pratica e la cultura.

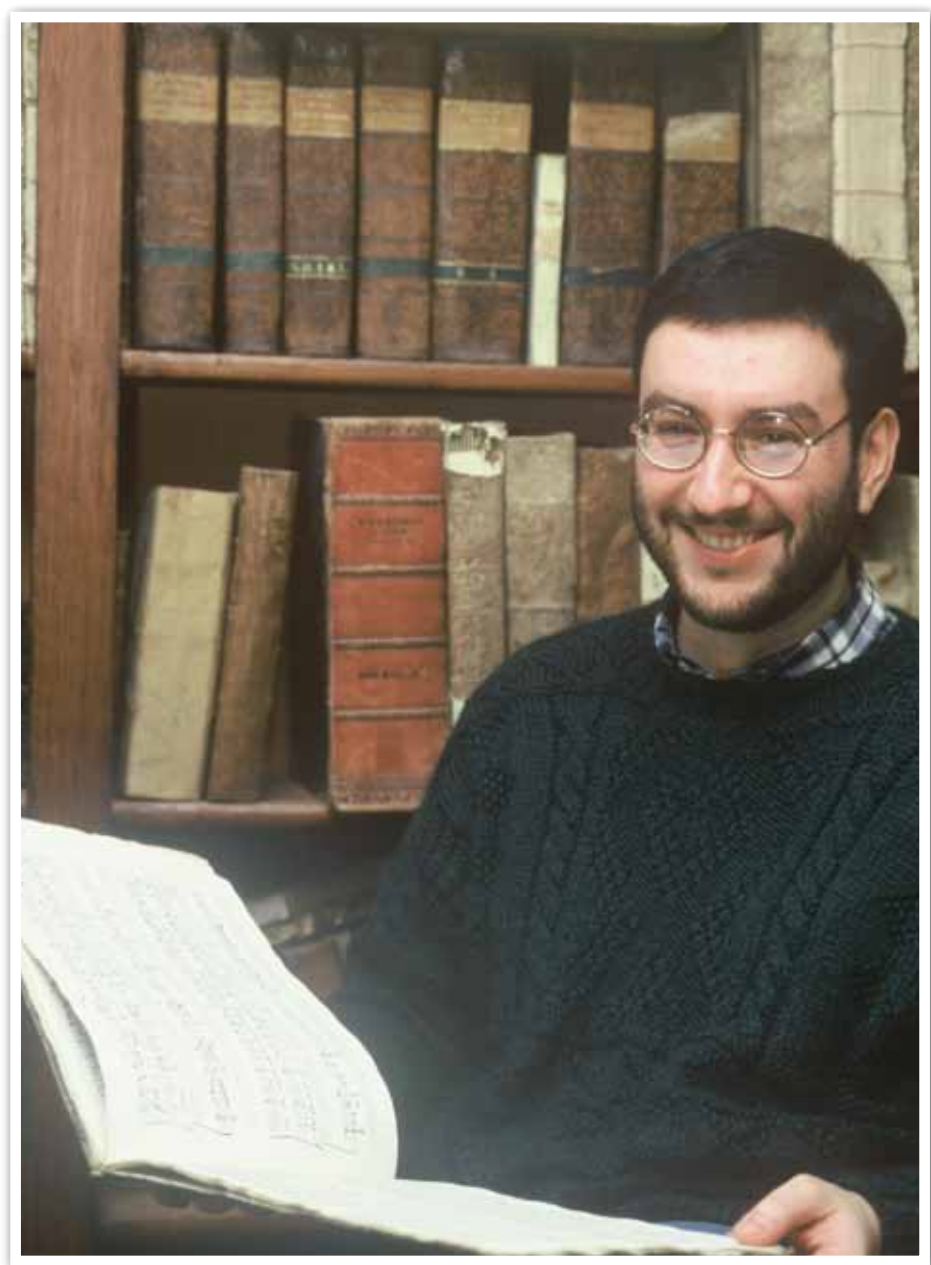
In oltre quindici anni di attività il gruppo, nelle sue diverse formazioni ha effettuato più di 600 concerti ed è stato invitato ad esibirsi per importanti istituzioni musicali, festival nazionali ed internazionali di alto livello: (Bruges Festival Internazionale delle Fiandre, Festival de La Chaise Dieu, Lens Festival Contrepoints, Bolzano Festival, Università di Leon Spagna, I Concerti dell'Accademia Ravenna, Festival di Musica Antica Graz, Festival de Musica Española de Madrid, Festival de la Laguna Tenerife, Festival Internacional de Musica de Galicia, Festival Internacional de Musica y Danza de Granata, Festival de Musique et Renaissance di Parigi Ecoen, Antiqua BZ, Canto delle Pietre Regione Lombardia e Regione Piemonte, S. Sempliciano a Milano, Genova, Firenze, Campobasso, Viadana, Stresa, Noto, Brindisi, Pantelleria, Kiel, Amburgo, Barcellona, Alberville, Barçellonet, Motril, ecc... ) riscuotendo, ovunque si sia proposta, ottimi consensi di pubblico e di critica.

Recentemente è stata chiamata dal Governo delle Canarie per la realizzazione di un CD con musiche di D. Duron (maestro di Cappella nella cattedrale di S. Las Palmas).

L'Accademia del Ricercare ha finora realizzato undici registrazioni su CD (edite e distribuite sul mercato internazionale dalla Brilliant, Tactus, Stradivarius) il cui successo è confermato dai notevoli volumi di vendita quanto dalle recensioni pubblicate sulle maggiori riviste del settore in Europa.

L'Accademia del Ricercare collabora permanentemente con i migliori musicisti europei specialisti nell'esecuzione della musica tardo-rinascimentale o barocca, i quali vantano individualmente curriculum di prestigio (Cappella Real de Catalunya, J. Savall, K. Boeke, A. Curtis, F. Bruggen, ecc...)

## FRANCESCO BRAVO - Clavicembalo



**FRANCESCO BRAVO**, nato a Treviso nel 1964, si è diplomato con il massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio di Venezia sotto la guida di E. Bolzonello Zoja, e, sempre a pieni voti, in clavicembalo con P. Marisaldi, presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Ha frequentato corsi di L. F. Tagliavini, H. Vogel, M. C. Alain, M. Torrent Serra, D. Roth, J. Bøje Christensen, e, per il clavicembalo, da E. Fadini, G. Murray e T. Koopman. A Cremona ha seguito per due anni le lezioni di M. Radulescu sull'opera omnia organistica di J. S. Bach.

Svolge attività concertistica in Italia ed all'estero, ha registrato per la Radio della Svizzera italiana (RSI) e per la casa discografica Phoenix Classics.

È risultato vincitore di vari concorsi nazionali ed internazionali, sia come solista al clavicembalo, sia in duo con il flautista G. Furlanetto.

È componente, con Alessandro Padoan, del duo clavicembalistico dell'Accademia Berica di Musica Antica, di cui è cofondatore e Vicepresidente.

In qualità di Ispettore Onorario del Ministero dei Beni Culturali opera attivamente per il restauro degli organi antichi ed è membro della "Commissione per la tutela degli organi storici" presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano, delegata per il Veneto.

È organista titolare all'organo settecentesco della chiesa di S. Andrea in Riva di Treviso. Insegna Organo complementare e Canto gregoriano presso il Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino.

## ALESSANDRO PADOAN - Clavicembalo



**ALESSANDRO PADOAN**, nato a Vicenza nel 1966, si è diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio «G. B. Martini» di Bologna sotto la guida di Natalino Tacchetti, con il quale ha studiato anche Composizione.

Nel 1991, nello stesso Conservatorio bolognese, ha conseguito il diploma di Clavicembalo con Annaberta Conti, ottenendo il massimo dei voti e la lode.

Nel corso dello stesso 1991 si è infine laureato in Discipline della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, con il massimo dei voti e la lode, presentando una tesi sulla Semiologia del Canto Gregoriano con Nino Albarosa. Si è in seguito dedicato ad un'intensa attività di perfezionamento, con Emilia Fadini, Bob van Asperen, Alan Curtis e soprattutto a Vienna con Gordon Murray, con il quale ha approfondito i più diversi aspetti dell'interpretazione.

Nella sua attività concertistica ha ottenuto significativi successi in Italia, in Europa e negli Stati Uniti come solista al clavicembalo, nell'Ensemble Barocco di Vicenza da lui fondato, con Marcello Gatti (flauto traversiere), Lorenzo Cavasanti (flauto dolce), Francesco Bravo (due clavicembali), con l'Ex Novo Ensemble (Gran Teatro La Fenice) e in varie formazioni cameristiche e orchestrali, esibendosi in importanti stagioni concertistiche (Società dei Concerti/Konzertverein di Bolzano, Amici della Musica, Società del Quartetto, Ex Novo Musica, Associazione Musicale Meranese, Festival Internazionale di Musica Antica lungo il corso del fiume Sile – “Chiaro Lo Specchio Dell'acqua”, “Antiqua” dell'Accademia del Ricercare, Asolo Musica...) anche con registrazioni radiofoniche (Radio3 RAI).

In duo con il flauto traverso ha vinto il I Premio all'«VIII Concorso Nazionale di Musica Antica, Città di Cento (Ferrara)», edizione 1990.

È docente di Clavicembalo al Conservatorio “Claudio Monteverdi” di Bolzano, coordinatore dell'Area Discipline Interpretative della Musica Antica e del Ciclo annuale di Concerti e Master Classes “Musica Antica al Monteverdi” - “Alte Musik am Konservatorium”. Alessandro Padoan svolge anche attività di ricerca musicologica in vari settori: musica rinascimentale e barocca, semiologia, paleografia e storia del canto gregoriano, storia musicale di Vicenza. Numerose sono le conferenze al suo attivo, tra cui un suo intervento al “5° Congresso dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano”, tenutosi a Vienna nel 1995.

Tra le sue pubblicazioni si ricordano quelle apparse nelle riviste scientifiche internazionali «Studi Gregoriani», «Beiträge zur Gregorianik», «I Quaderni del M.A.E.S.» e nel volume Gregoriano in Lombardia, LIM Editrice, 2000, nonché le sue collaborazioni alle edizioni in facsimile del Graduale Benevento, Biblioteca Capitolare 40 (1991) e del Messale Verdun, Bibliothèque Municipale 759 (1994). Sulla storia musicale vicentina ha pubblicato il libro Il Teatro della Pusterla, Vicenza, Edizioni Nuovo Progetto, 1993. Nel 1991 è stato tra i fondatori dell'Associazione Mediæ Ætatis Sodalicum, dedicata allo studio e alla diffusione della cultura medievale, con sede a Bologna. È stato Cultore della Paleografia Musicale presso l'Università di Udine dal 1994 al 1997.

È Presidente dell'Accademia Berica di Musica Antica, fondata nel 2012.

## **MICHELE ANTONELLO** - Oboe barocco



**MICHELE ANTONELLO** si è diplomato al Conservatorio di Castelfranco Veneto (TV) in Oboe nel 1989 con P. Brunello ed in Didattica della Musica nel 1996, con il massimo dei voti.

Si è perfezionato con i maestri I. Goritzki, D. Dini Ciacchi, H. Elhorst ed altri.

Ha studiato l'Oboe Barocco con P. Grazzi, M. Cera ed A. Bernardini diplomandosi nel 2006 presso il Conservatorio di Vicenza.

Dal 2006 è primo oboe dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. Suona inoltre con l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra "Da Ponte", l'Accademia di San Giorgio di Venezia, il Gruppo Strumentale Veneto "G. F. Malipiero", Cordia, Irish Baroque Orchestra, Il complesso barocco, Accademia de li Musici, Accademia di musica antica di Bologna, il gruppo svedese "Musica Festiva" ed altri.

È stato invitato come solista, in stagioni concertistiche in Italia ed all'estero (Austria, Francia, Svezia, Brasile, Paraguay) presentando brani di repertorio, prime esecuzioni di pezzi a lui dedicati (Urbs beata Jerusalem per oboe ed organo e In modo greco per oboe ed arpa di Alfred Mitterhofer, Et in Arcadia ego di Pierdamiano Peretti, Concerto per oboe ed archi di Kurt Cacioppo) o musica riproposta per la prima volta in tempi moderni (Souvenir di Bellini di G. Paggi).

Come membro fondatore del Domenico Zipoli Ensemble, si è inoltre prodigato nella riscoperta e divulgazione della cultura delle missioni gesuitiche sudamericane del XVIII secolo, con ricerche sulla vita e le opere di Domenico Zipoli e concerti in tutto il mondo.

Insegna Musica d'insieme per Fiati presso il Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo.

## **GIUSEPPINA BRESSI** - Oboe barocco



**GIUSEPPINA BRESSI**, nata nel 1972, si è brillantemente diplomata in Oboe sotto la guida di Antonio Sirignano presso il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia nel 1994. In seguito si è perfezionata in Oboe e Corno inglese con Luca Vignali, 1° Oboe dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, e con Paolo Pollastri, 1° Oboe dell'Orchestra dell'Accademia S. Cecilia di Roma. Con Pollastri, con Andrea Mion e infine con Marco Cera ha intrapreso lo studio dell'Oboe barocco, conseguendo brillantemente la laurea al Triennio accademico di Musica Antica presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza, presentando anche una tesi sulla musica e i musicisti alla corte di Dresda nella prima metà del Settecento, per la quale ha ottenuto il massimo dei voti. Ha proseguito nel perfezionamento con Paolo Grazzi, con il quale ha ottenuto l'ammissibilità al Biennio di specializzazione in Oboe barocco e classico al Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona, e con Alfredo Bernardini, con il quale frequenta corsi di perfezionamento e master classes.

Ha partecipato a diversi corsi di perfezionamento in Italia.

Si è segnalata in numerose manifestazioni musicali in Italia per importanti associazioni concertistiche (Amici della Musica, Società del Quartetto, A.Gi.Mus.) e all'estero, come solista, in duo con pianoforte, in trio con clarinetto e fagotto e in svariati gruppi da camera; in formazione da camera, e in particolare con il quintetto di fiati "Ferenc Farkas" di cui è stata responsabile e fondatrice, ha ottenuto risultati significativi, classificandosi sempre fra i primi posti in concorsi e rassegne. Dal 1990 al 1994 ha ricoperto il ruolo di 1° Oboe nell'orchestra Fausto Torrefranca di Vibo Valentia, diretta da Julian Lombana Marino e Adriano Melchiorre. Con il coro e l'orchestra Fausto Torrefranca di Vibo Valentia ha partecipato nel 1998 ad una tournée in Calabria e Campania nell'esecuzione della Passione secondo Matteo di J. S. Bach, in qualità di 1° Oboe e Corno inglese. Ha fatto parte anche dell'ottetto di fiati Fausto Torrefranca.

Attualmente è molto impegnata nel repertorio barocco, in duo con il clavicembalo (formazione con la quale si è esibita anche negli Stati Uniti), nell'Accademia Berica per la Musica Antica, della quale è cofondatrice, e in svariati gruppi da camera.

Per molti anni si è dedicata anche al canto polifonico, come componente del Coro Polifonico Laudamus di Reggio Calabria, diretto da Giorgio Costantino, con il quale ha vinto il 1° Premio al Concorso Nazionale "Città di Vallecorsa" nel 1991.

È docente di ruolo nella Scuola Primaria, impegnata nelle varie discipline della didattica, in progetti di diffusione della cultura musicale e anche della musica popolare calabrese.

**DANIELE CERNUTO** - Violoncello barocco e Viola da gamba



**DANIELE CERNUTO** si è brillantemente diplomato in violoncello al conservatorio di Messina col M° Maurizio Simonelli, in viola da gamba con il massimo dei voti al conservatorio di Vicenza sotto la guida del M° Paolo Biordi, in didattica della musica e in didattica dello strumento.

Ha collaborato con orchestre, anche come primo violoncello, quali Orchestra Barocca di Bologna, Orchestra Barocca Siciliana, Orchestra Barocca di Catania, Teatro Olimpico di Vicenza e con alcune di loro ha effettuato tournée in Germania, Francia, Polonia, Austria, Ungheria, Messico.

Collabora con diverse formazioni (Orchestra Barocca Tiepolo, Consortium Carissimi, orchestra Arcomelo, Consort Veneto, I Barocchisti, Stagione armonica, Accademia strumentale italiana, Musicali Affetti, I Filarmonici, i Virtuosi Italiani, La Venexiana, De Labitintho), con le quali effettua concerti per associazioni e società concertistiche tra le più importanti in Italia e all'estero.

Fondatore e direttore artistico dell'ensemble Dolci Accenti, ha effettuato concerti in Italia, Romania, Lituania e registrato per radio Romania International. Con questo ensemble ha registrato l'integrale delle sonate inedite di Fr. Ruhe per viola da gamba e basso continuo.

Dal 1997 al 2004 ha collaborato stabilmente con l'Orchestra Barocca di Venezia diretta da Andrea Marcon con la quale ha effettuato registrazioni per Arts, Sony, per la Deutsche Grammophon Archiv e diverse radio e televisioni nazionali ed estere. Ha effettuato tournée nei principali festival e sale da concerto d'Europa, U.S.A., Giappone.

Affianca all'attività concertistica quella discografica collaborando con ensemble che hanno effettuato registrazioni per Arts, Bongiovanni, CPO, Dynamic, Deutsche Grammophon Archiv, Glossa, Naxos, Rai2, Radiotre, Raisat, Sony, Stradivarius, K617, Tactus.

Dal 2005 insegna Viola da gamba nei corsi di laurea triennali al conservatorio "Tomadini" di Udine e Violoncello presso la scuola media ad indirizzo musicale "Giuriolo" di Vicenza.

# CARROZZERIA ITALIA

di Campigato Cristian e Stefano s.n.c.

Via Dell'Industria, 7 - (S. Agostino)

36057 ARCUGNANO (Vicenza)

Tel. 0444.289153 - Fax 0444.285166

E-mail: [carrozzeriaitalia@libero.it](mailto:carrozzeriaitalia@libero.it)



***Chiuso tutto il mercoledì e il giovedì a pranzo***

*Via Soghe, 62/a - 36057 Arcugnano (VI)*

*Tel. 0444/273081 - 0444/273540*

*Fax 0444/273849 - Cell. 347/0452112*

*[altropenacio@infinito.it](mailto:altropenacio@infinito.it)*



**FIORERIA**

*Al Glicine Fiorito*  
di Busato Katia

**COMPOSIZIONI FLOREALI  
PER OGNI CERIMONIA**

*Consegna a domicilio*

**Viale S.Agostino, 302/A  
Vicenza Tel. 0444.569179**



*La Vera  
Birreria*

**Via Umberto I, 7  
Arcugnano (VI)  
Tel. 0444 270111**



## Trattoria - Pizzeria 33

Tel. 0444 289411 - Fax 0444 289411  
Sms 342 1078768 - Cell. 342 1078768  
E-mail: [pizzeria33@libero.it](mailto:pizzeria33@libero.it)



## G I O L O SERVICE

TERMIDRAULICA

*di Giolo Fabio*

RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
SANITARIO  
IMPIANTI SOLARI  
IRRIGAZIONE  
CALDAIE

Via S. Giustina, 27  
36057 ARCUGNANO (VI) - Tel. e Fax 0444 550191  
Cel. 328 7117694



*Salone*

Via Montelungo, 72 - Torri di Arcugnano (VI)

Tel. 0444 240497 - Cell. 340 7545673



## **VENDITA INGROSSO**

*Ricambi e accessori per pianoforti e  
strumenti storici - Utensili tecnici  
professionali - Feltri e tele gommate*

Via Meucci, 19 • 36057 Arcugnano (VI) • ITALY

Tel. (+39) 0444 288725 • Fax (+39) 0444 288685

e-mail: [info@ftppianoforti.com](mailto:info@ftppianoforti.com) [www.ftppianoforti.com](http://www.ftppianoforti.com)

# *Style Garden*

**NICOLA DE FORNI**

***MANUTENZIONE E  
REALIZZAZIONE AREE VERDI***

Via da Porto, 28 • DUEVILLE loc. Vivaro (VI)

fax 0444 592863 • CEL. 340 5799545

info@stylegarden.it • [www.stylegarden.it](http://www.stylegarden.it)



A L B E R G O

San Raffaele

Viale X Giugno, 10  
Vicenza - Tel. 0444 545767  
Fax 0444 542259  
[info@albergosanraffaele.it](mailto:info@albergosanraffaele.it)



*Dal 1960,  
a modo nostro.*

[www.tipografiaunione.it](http://www.tipografiaunione.it)